

Conclusioni ChatGPT:

- Indirizzo IP sospetto: Tutti gli eventi registrati sono associati all'IP `194.8.74.23`. Questo indica che questo IP sta tentando di accedere al sistema in modo non autorizzato, provando diverse combinazioni di nome utente e password.
- Tentativi di accesso falliti con utenti diversi: Gli eventi mostrano tentativi di accesso falliti per una varietà di nomi utente, come `appserver`, `root`, `testuser`, `apache`, `mongodb`, e `mail`. Questo è un chiaro segnale di "attacco brute-force" o "attacco dizionario", in cui l'attaccante cerca di accedere utilizzando nomi utente comuni o privilegiati.
- Frequenza e persistenza dell'attacco: I tentativi sono registrati a pochi millisecondi di distanza l'uno dall'altro, come evidenziato dal timestamp (es. tutti alle `04:36:40,000` del 1° novembre 2024). Questo comportamento suggerisce che si tratta di un attacco automatizzato piuttosto che di tentativi manuali.
- **Differenti porte SSH utilizzate:** L'attaccante sta provando a connettersi tramite porte SSH diverse, come `3351`, `3768`, `3626`, `4604`, ecc. Questa tecnica può indicare che l'attaccante sta cercando porte aperte alternative al fine di eludere eventuali regole di firewall o monitoraggio che possano bloccare la porta SSH predefinita (generalmente la 22).

Azioni consigliate:

- **Bloccare l'IP sospetto:** L'IP `194.8.74.23` dovrebbe essere bloccato immediatamente a livello di firewall per prevenire ulteriori tentativi di accesso.
- Limitazione della frequenza di tentativi di accesso (Rate limiting): Implementare un limite di tentativi di accesso falliti per ogni IP per ridurre l'efficacia di attacchi brute-force.
- Utilizzare l'autenticazione a due fattori (2FA): Applicare l'autenticazione a due fattori sugli account con privilegi elevati, come `root` e altri account amministrativi, per aumentare la sicurezza.
- Monitoraggio continuo e alerting: Configurare alert per notificare gli amministratori di sistema quando un singolo IP registra un alto numero di tentativi falliti o quando ci sono accessi falliti su nomi utente privilegiati.

Rafforzamento della sicurezza SSH: Considerare di limitare le connessioni SSH solo alle reti affidabili, configurare un meccanismo di blocco temporaneo su SSH dopo più tentativi falliti, e cambiare la porta SSH predefinita.